



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

Roma, 20 aprile 2017

Protocollo: 34667

Rif.:

Allegati:

Alla Direzione Interregionale  
Area procedure e controlli settore dogane  
BOLOGNA

All'Ufficio delle dogane di Reggio Emilia

e p.c.  
Alle Direzioni  
Regionali/Interregionale/Interprovinciale  
TUTTE

**OGGETTO:** Regime di perfezionamento attivo – trattamento ai fini IVA delle merci unionali

Si fa riferimento alla nota prot. n.3399 del 02.02.2017 con la quale è stato posto un quesito in merito al trattamento fiscale da applicare alle merci ottenute dalla lavorazione in regime di perfezionamento attivo all'atto dell'importazione delle stesse.

In particolare, il quesito fa riferimento ad un'autorizzazione di perfezionamento attivo che coinvolge più Stati membri rilasciata dall'Amministrazione doganale tedesca alla ditta "Omissis" con svolgimento di alcune lavorazioni in Italia e la successiva importazione dei prodotti trasformati. L'autorizzazione in questione, con inizio validità il 1° maggio 2016, sostituisce una precedente autorizzazione alla trasformazione sotto controllo doganale in vigore prima di tale data.

Nel caso di specie, come già indicato nella nota prot. n. 84724 del 10.10.2016, la normativa da applicare per il regime di perfezionamento attivo sia dal punto di vista doganale che fiscale è quella propria di tale ultimo regime.

Il titolare dell'autorizzazione al regime di perfezionamento attivo, in base a quanto indicato nell'istanza, applicherà ai fini della tassazione l'art. 85 o 86 paragrafo 3 del CDU, e gli elementi dell'obbligazione doganale saranno determinati al momento della presentazione della dichiarazione di importazione (art.85 CDU) oppure del vincolo delle materie prime al regime (art.86 paragrafo 3 CDU).

Il valore imponibile oggetto di tassazione, nel caso in cui venga applicato l'art. 85 del CDU, sarà determinato in base alle regole generali sul valore e quindi

includerà, se sono state utilizzate merci unionali, anche il valore di quest'ultime. Se non si intende sottoporre a tassazione il valore delle merci unionali si dovrà optare per l'applicazione dell'art.86 paragrafo 3 del CDU.

Il valore imponibile dei prodotti compensatori determinato secondo le disposizioni sopra citate sarà utilizzabile all'atto dell'importazione sia ai fini daziari che ai fini fiscali, come previsto dall'art. 69 del D.P.R. n. 633/72.

L'utilizzo nella lavorazione in regime di perfezionamento attivo sia di merci unionali che merci terze per la produzione del prodotto finale comporta la prevalenza, nella fase di tassazione, del regime doganale scelto rispetto allo status delle merci stesse, in quanto ciò che è oggetto di importazione è il prodotto ottenuto dalla lavorazione di merce terza e merce unionale.

Considerato quindi il nuovo quadro normativo di riferimento, spetterà all'operatore valutare quale è il tipo di tassazione più conveniente per l'operazione che intende effettuare.

Ad esempio, nel caso in esame, in cui la merce unionale (88,776%) utilizzata nella lavorazione risulta quasi totalmente prevalente rispetto alle merci terze (11,224%), l'applicazione del regime potrebbe non essere conveniente per la ditta, in quanto il risparmio in termini daziari sulla materia prima terza potrebbe essere notevolmente inferiore rispetto ai costi dovuti all'applicazione della fiscalità interna sul prodotto compensatorio finale.

Per completezza si rammenta infine che, come già precisato nella nota prot. n.8474 sopra citata, per le operazioni relative ad autorizzazioni alla trasformazione sotto controllo doganale ancora in essere nel periodo transitorio, dovrà essere applicata necessariamente, all'atto dell'importazione dei prodotti compensatori, la tassazione prevista dall'art. 85 CDU sia ai fini daziari che fiscali e non potrà più essere seguita la prassi contenuta nella nota prot. n.5258/9311 del 22.12.1984 che prevedeva la riscossione dell'IVA sulle materie prime vincolate al regime.

Si pregano pertanto la Direzione Interregionale di Bologna e le altre Direzioni in indirizzo di adeguare l'operato degli uffici a quanto sopra indicato per le operazioni di specie, segnalando eventuali criticità nell'utilizzo della procedura.

*Il Direttore Centrale*  
*Dr.ssa Cinzia Bricca*  
Firmato digitalmente